

GLR Locarnese e Valli presenta i fantastici 4 + 1

— Sascha Mauro —

presidente dei Giovani liberali radicali del Locarnese e Valli

Nella scorsa edizione, durante il turno del nostro distretto, abbiamo dato spazio ai nostri giovani consiglieri comunali. Questa volta abbiamo deciso di lasciare l'onore al nostro sindaco, i nostri municipali e capogruppo. Ad aprile Damiano Vignuta è stato



eletto sindaco di Gordola, Renato Mondada e Giotto Gobbi sono entrati per la prima volta nei rispettivi esecutivi, Minusio e Terre di Pedemonte. Michela Ris è stata brillantemente riconfermata come municipale di Ascona. Alessandro Speziali, con il maggior

numero di voti tra gli eletti per il Consiglio comunale si è aggiudicato il compito di capogruppo. I nostri 5 «ospiti» hanno risposto a 4 domande, preparate dal nostro ufficio presidenziale. A nome dell'intero comitato, vi auguriamo buona lettura!

Damiano Vignuta, sindaco di Gordola

Che ruolo deve avere secondo te il movimento giovani all'interno del PLR?

GLR deve continuare ad essere una fucina di idee, in cui i giovani possano imparare ad approcciarsi alla politica con creatività, come fatto negli anni scorsi, dimostrandosi attento e propositivo, sia all'interno del partito ma anche all'esterno, discutendo senza tabù ogni proposta!

Come hai vissuto il passaggio dal movimento giovanile a una carica istituzionale?

Non vi è stato un vero passaggio, anche perché del movimento continuo a far parte. Più che altro mi ha permesso di costruire su basi solide la mia «carriera» politica, orientandomi in modo chiaro su quella comunale. Dai miei primi passi in GLR, la passione è ancora quella così come i contatti e le amicizie, perché poi nella vita sono i rapporti umani a contare veramente.

Pregi e difetti del tuo ruolo istituzionale?

Essendo sindaco sei al centro dell'interesse dei tuoi cittadini che mi sollecitano su molti temi e problemi, piccoli o grandi che siano. E' necessario essere costantemente informato e aggiornato ma il contatto diretto permette, molto spesso, di dare subito una risposta, ed è un pregio. Molte decisioni prese dal Municipio sono infatti operative già nelle successive settimane. Non parlerei di difetti ma piuttosto di difficoltà: l'enorme burocrazia, legata soprattutto a leggi cantonali, è l'elemento che assorbe più energie e risorse. Su questo aspetto vi è un forte potenziale di miglioramento... augurandoci che Ticino2020 non sia l'ennesimo esercizio senza conclusioni.

Quali sono i tuoi prossimi obiettivi a medio termine?

Quanto sto facendo mi dà grandi soddisfazioni, e quindi voglio continuare a lavorare anche nei prossimi anni, come sindaco, a favore del mio Comune. Nel Locarnese abbiamo un ottimo rapporto personale con gli altri sindaci, che incontro regolarmente nel Convivio dei sindaci, e ritengo che si possa e si debba fare di più nelle collaborazioni intercomunali. Sedere anche nel consiglio direttivo di associazioni o enti regionali permette poi di allacciare e intensificare i rapporti, con l'impegno a collaborare e a costruire nuove opportunità per il Locarnese.



Damiano Vignuta

Renato Mondada, municipale di Minusio

Che ruolo deve avere secondo te il movimento giovani all'interno del PLR?

GLRT deve continuare a fare ciò che ha fatto - con ottimi risultati - nel recente passato: lanciare idee, muovere critiche costruttive, proporre visioni alternative e costituire l'indispensabile ricambio generazionale.

Come hai vissuto il passaggio dal movimento giovanile a una carica istituzionale?

Senza particolari traumi, se non per quanto riguarda il mio tempo libero, che ha subito un drastico ridimensionamento, ed il mio peso forma, che è messo a dura prova dalle frequenti uscite eno-gastronomiche che accompagnano le sedute municipali.

Pregi e difetti del tuo ruolo istituzionale?

Il pregio più grande è quello di poter concretamente influenzare - concordanza permettendo - la gestione del Comune. Direi che questo aspetto è anche quello che differenzia maggiormente l'attività del municipale rispetto a quella del consigliere comunale, la cui azione - seppur non meno importante - è assai più limitata. Di difetti veri e propri non ne intravedo molti, se non forse il fatto che s'impara subito a conoscere il rovescio della medaglia della collegialità, la quale - pur essendo una delle ricchezze del nostro sistema politico - implica un'intensa ricerca di consenso o punti di convergenza che spesso rallentano purtroppo enormemente il processo decisionale.

Quali sono i tuoi prossimi obiettivi a medio termine?

Essendo fresco di elezione, in questi primi mesi mi sono concentrato in particolare ad imparare il mestiere di municipale e ad approfondire i temi prioritari dei dicasteri di mia competenza (cultura e casa anziani) al fine di poter assicurare ai rispettivi servizi comunali il necessario appoggio politico. Nel medio termine mi piacerebbe contribuire a dare un maggior dinamismo alla progettualità del Comune nonché a migliorare la comunicazione tra autorità, cittadinanza e media, così da dare più visibilità a Minusio che - con quasi 7'300 abitanti - rappresenta sempre il secondo Comune del Locarnese e il settimo dell'intero Cantone.



Renato Mondada

Michela Ris, municipale di Ascona

Che ruolo deve avere secondo te il movimento giovanile all'interno del PLR?

Il movimento giovanile serve da primo approccio alla politica attiva, serve ad avvicinare i giovani che hanno voglia di affrontare e discutere i temi che riguardano la nostra società, serve a creare le basi per quelli che saranno i cittadini e i politici di domani. Tutto questo in un ambiente di amicizia e condivisione di momenti anche «non politici». Insomma un gruppo di giovani e amici che fa anche politica ma non solo.

Come hai vissuto il passaggio dal movimento giovanile a una carica istituzionale?

La mia adesione al movimento giovanile ha coinciso con la mia entrata in Consiglio comunale, quindi non ho mai sentito che ci dovesse per forza essere un passaggio. Fare parte del movimento giovanile non significa che non si deve fare la politica «dei grandi», è solo una possibilità ulteriore per confrontarsi.

Pregi e difetti del tuo ruolo istituzionale?

Come municipale a volte sento la mancanza di tempo per approfondire tutti i dossier, anche a livello comunale l'impegno richiesto è sempre maggiore e non essendo un'attività a tempo pieno bisogna ritagliarsi ampi spazi in giornate che sono già molto piene. Il Comune di Ascona è stato pesantemente toccato dalla manovra finanziaria cantonale e ci saranno ripercussioni anche pesanti e come capo dicastero finanze sento alta la responsabilità a livello personale di queste scelte che non saranno ben accolte dalla popolazione. Come pregio indicherei quello che nell'esecutivo ogni settimana prendiamo decisioni che hanno riscontri immediati e tangibili e a me piace molto «fare».

Quali sono i tuoi prossimi obiettivi a medio termine?

Continuare a impegnarmi nel ruolo di Municipale di Ascona e meritarmi la fiducia di tutti quelli che mi hanno sostenuta lo scorso aprile.



Michela Ris

Giotto Gobbi, municipale delle Terre di Pedemonte

Che ruolo deve avere secondo te il movimento giovani all'interno del PLR?

Ai giovani deve essere data la possibilità di esprimersi e imparare senza rischiare di abbandonarsi a facili slogan, iniziative, azioni e provocazioni che poi mancano di sostanza e portano poco di costruttivo. Oltre alle esperienze che i giovani possono fare in seno alle sezioni comunali, GLRT permette di avvicinarsi alla politica cantonale e nazionale, e di tessere legami con altri giovani del Cantone ma anche con i rappresentanti politici dei diversi livelli della nostra democrazia.

Come hai vissuto il passaggio dal movimento giovanile a una carica istituzionale?

Non ho mai vissuto l'appartenenza a GLRT come se fosse un apprendistato bensì come un'attività parallela a quella svolta nella sezione comunale. Infatti, essendo cresciuto in un piccolo comune, nella sezione si ritrovano giovani e meno giovani.

Pregi e difetti del tuo ruolo istituzionale?

Nell'esecutivo, è veramente possibile mettere al servizio della popolazione le proprie competenze professionali. Infatti, queste permettono la presa di decisioni rapide e chiare, per i temi di competenza municipale. Inoltre l'allestimento di proposte serie e competenti permette di trovare il sostegno e il consenso, in Consiglio comunale e quindi portare avanti progetti e opere. Nell'esecutivo, contrariamente al legislativo, si rischia di apparire meno profilati politicamente per il semplice fatto che per motivi di collegialità alcune volte si adottano soluzioni più blande ma che portano risultati più condivisi.

Quali sono i tuoi prossimi obiettivi a medio termine?

Ritornare a essere il partito di maggioranza nelle Terre di Pedemonte, sia in Municipio che in Consiglio comunale e magari riavere a tempi brevi un sindaco PLR.



Giotto Gobbi

Alessandro Speziali, capogruppo a Minusio

Che ruolo deve avere secondo te il movimento giovanile all'interno del PLR?

Il movimento giovanile deve avvicinare i giovani alla politica, intercettarli e stimolarli. Una calamita di temi che concernono direttamente le nuove generazioni, senza schemi politichesi che annoiano chi ha voglia di fare, che diluiscono le proposte e che ostacolano il nuovo. Il movimento deve vegliare su sé stesso ma anche sul partito, rappresentando sorgente continua di idee e genuinità (che non è da confondere con l'ingenuità!).

Come hai vissuto il passaggio dal movimento giovanile a una carica istituzionale?

A dire il vero, non si tratta di passare da una dimensione all'altra. Io appartengo al movimento e ricopro una carica istituzionale. Altrimenti significherebbe che il movimento giovanile è una palestra virtuale, dove si pratica una para-politica in attesa della promozione (o cooptazione) nel mondo dei grandi. Non è così: GLR affonda e deve affondare le mani nella carne della politica concreta, ricordandosi sempre lo spirito originario.

Pregi e difetti del tuo ruolo istituzionale?

Come capogruppo in Consiglio comunale ho solo alcuni mesi di esperienza. Per ora non ho scorto difetti, anche perché - e prometto che non si tratta della solita retorica - siamo un gruppo di persone a cui interessa far bene, senza complicarsi la vita in partitismi, rivalse o tattichette. E questo è un gran pregio. Dopodiché ho lo stimolo a informarmi, leggere e capire, organizzare, discutere e convincere. Sto vivendo, in miniatura, il sale della politica.

Quali sono i tuoi prossimi obiettivi a medio termine?

Due parole: fare bene. Meritarmi la fiducia degli amici di Consiglio comunale e della Sezione, cercando di portare avanti il miglioramento del Comune, sempre ben ancorato ai principi liberali, adattati al presente e orientati al futuro. Mi piacerebbe che qualcuno, un giorno, mi venga a dire: «teh, ho sentito che i liberali stanno facendo bene e che con loro si può lavorare sui temi».



Alessandro Speziali